

## SUPSI

### Abstract

Karin Stocco  
Bachelor of Arts in Primary Education

#### **Le matefiabe. Studio di caso del trasferimento di una “buona pratica”**

Rossana Falcade

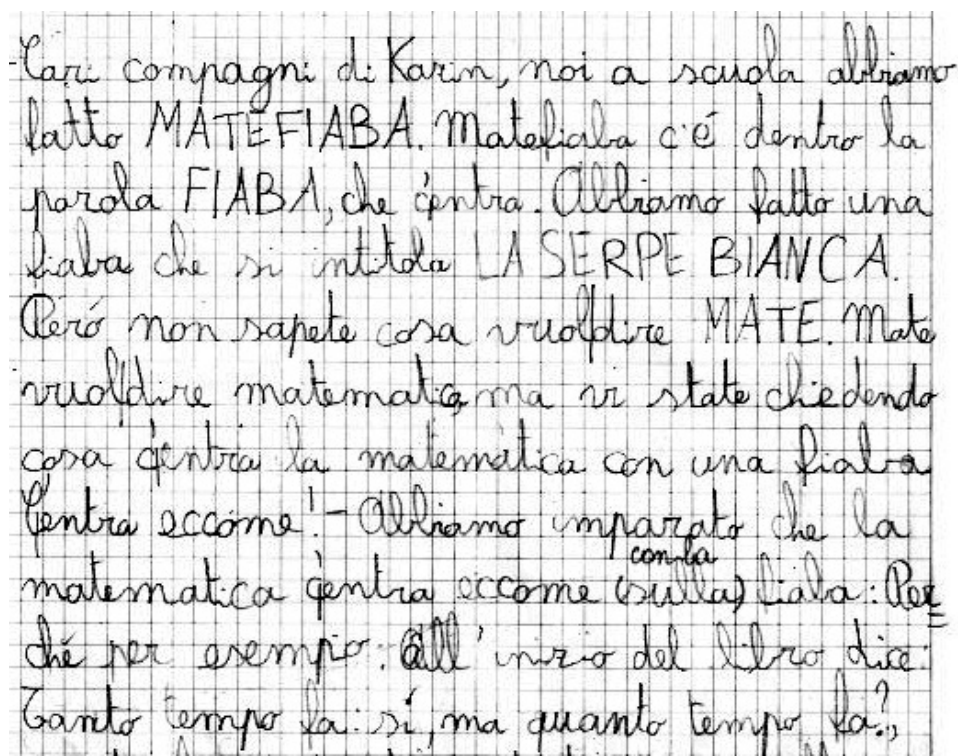
Una “buona pratica” sperimentata nella Scuola Città Pestalozzi a Firenze unisce la matematica alle fiabe. Il tema della ricerca si propone di analizzare l’articolazione possibile tra la dimensione narrativa (fiabe) e lo sviluppo di competenze di *problem posing* e *problem solving* (matematica).

Mediante un’indagine conoscitiva a Firenze, ho raccolto, intervistando i docenti ideatori delle matefiabe, nuove informazioni su quest’approccio innovativo. L’analisi di questi dati mi ha permesso di identificare alcuni criteri di trasferibilità al fine di progettare una sequenza didattica da sperimentare in una classe ticinese. Tra i criteri più significativi riscontrati, vi è: ponderare la scelta della fiaba considerando a priori il suo “potenziale matematico”, seguire una particolare procedura e costruire un contratto didattico favorevole all’attivazione non solo del processo di *problem solving*, ma anche di quello di *problem posing*.

La sperimentazione si è articolata in sei sessioni settimanali della durata di due ore scolastiche, più una verifica finale. L’analisi qualitativa dei dati raccolti (prevalentemente filmati, fotografie e protocolli degli allievi) mi ha permesso di confermare i criteri di trasferibilità identificati e di attestare che l’utilizzo di un contesto narrativo favorisce lo sviluppo del pensiero divergente e consente di mobilitare stili cognitivi diversi. Resta dunque l’augurio che altri docenti possano scegliere di proporre un percorso simile nelle loro classi.

Parole-chiave: matefiabe, *storytelling*, *problem posing*, *problem solving*, buona pratica, stili cognitivi, pensiero divergente.

Estratto dalla lettera di Ann. redatta a fine percorso



Cari compagni di Karin, noi a scuola abbiamo fatto MATEFIABA. Matefiaba c'è dentro la parola FIABA, che centra. Abbiamo fatto una fiaba che si intitola LA SERPE BIANCA. Però non sapete cosa vuol dire MATE. Mate vuol dire matematica, ma vi state chiedendo cosa centra la matematica con una fiaba? Centra eccome! - Abbiamo imparato che la matematica centra eccome (sulla) fiaba: Per<sub>ché</sub> per esempio: all'inizio del libro dice: Tanto tempo fa: sì, ma quanto tempo fa?

Al termine della sperimentazione sulle matefiabe, quest'allieva spiega con parole sue l'origine del connubio tra matematica e fiabe. Questo prova l'entusiasmo e l'interesse che gli alunni hanno dimostrato verso quest'approccio innovativo.